

# rinascita flash

bimestrale di informazione in Baviera

fondato nel 1992

Euro 1,50

n° 1/2004

Votare, votare, votare!  
COMITES, Ausländerbeirat e parlamento  
europeo

Cosa proporre ai giovani d'oggi ...

Tra noia e disinformazione

Mangiar bene e farsi del bene

Ferrara-Modena-Dresden und... München





## Votare, votare, votare!

Si preannuncia un semestre intenso. Nei prossimi sei mesi infatti saremo chiamati ben tre volte alle urne e voteremo **entro la fine di marzo per il rinnovo del COMITES**, Comitato degli Italiani all'Estero, poi **dal 3 al 9 maggio per l'Ausländerbeirat** e infine **in giugno per le elezioni del Parlamento Europeo**.

Si tratta di tre appuntamenti imprescindibili per tutti noi anche perché riguardano il nostro futuro nei tre ambiti forse più importanti: la nostra **realtà di italiani all'estero**, la nostra **condizione di stranieri** in un Paese ospitante – senza dimenticare **la solidarietà nei confronti di tutti gli altri stranieri**, cittadini europei o no che siano, coi quali conviviamo – e la nostra **situazione di cittadini europei**.

In un momento come questo il ruolo dell'informazione diventa, se possibile, ancora più importante del solito ed infatti la difesa dell'informazione indipendente è un problema sentito con grande apprensione, sia in Italia che in emigrazione, dove i mezzi a nostra disposizione possono essere più scarsi perché si ricevono meno quotidiani e meno programmi TV, ma vengono integrati dai mezzi offerti dal Paese in cui viviamo.

In un semestre così denso di avvenimenti politici, metteremo alla prova molti aspetti della nostra identità politica e sociale. Fra questi, uno fra i più difficili da catalogare è sempre stato la capacità d'integrarsi in un contesto sociale diverso da quello d'origine e sarebbe ora di riuscire a sfatare il triste mito dell'italiano provinciale, chiuso nel suo mondo di ricordi e tradizioni, che non si mischia, che non inquina la sua orgogliosa identità di "italiano vero": **lo scopriremo senza possibilità di dubbio dalle percentuali di votanti muniti di passaporto italiano. Ed avremo la riprova di quanto peso possiamo avere in questa società.**

Passaparola ed e-mail, giornale ed incontri tematici, questi sono i mezzi che abbiamo a disposizione e che dobbiamo riuscire a far funzionare nel modo migliore. "...Si sa che nessuna massaia legge i giornali." (La Repubblica, 11.12.2003) ci ha però voluto far sapere il Presidente del Consiglio italiano. Strano. Ci risultava che quotidiani e riviste venissero letti anche da una percentuale costante di casalinghe. Forse ancora una volta il Premier ha confuso i suoi desideri con la realtà, i suoi interessi con quelli di tutta la nazione. Forse teme che certe letture inquinino l'orgogliosa identità delle "italiane vere". **Convinti di poter sfatare almeno questo triste mito, auguriamo ai nostri lettori, donne e uomini, italiani o no, un 2004 di pace e di chiarezza.** (Sandra Cartacci)

<b>S</b>	votare, votare, votare!	pag. 2
	COMITES, Ausländerbeirat	pag. 3
<b>O</b>	tra noia e disinformazione	pag. 4
	cosa proporre ai giovani d'oggi ...	pag. 5
	dieciringhe	pag. 6
	non si può dare ciò che non si ha	pag. 7
<b>M</b>	Wilma: una vita da raccontare	pag. 8
	una serata italiana al Toolwood. Ovvero ascoltare Franca Magnani	pag. 9
<b>M</b>	lavoro e pensioni	pag. 10
	lavoro in breve	pag. 11
	concerto didattico di Raffaella Torchio	pag. 12
<b>A</b>	festival della canzone italiana a Monaco	pag. 13
	I Ribalt'abili	pag. 14
	mangiar bene e farsi del bene	pag. 15
<b>R</b>	Ferrara-Modena-Dresden und... München	pag. 16
	Donna Leon - Eine Amerikanerin in Venedig	pag. 17
<b>I</b>	parliamo d'altro	pag. 18
	appuntamenti	pag. 20
	il tedesco	pag. 22
<b>O</b>	relax	pag. 23

in copertina: "Der Morgen" di Battista Dossi

## Ausländerbeiratswahl 2004 geplant vom 3. bis 9. Mai 2004

# Comites: elezioni a fine marzo

Sie sind Ausländer/-in oder nach dem 9. Mai 1998 eingebürgert?  
Sie wohnen in München und sind volljährig?

Sie wollen sich ehrenamtlich engagieren und die städtische Integrationspolitik mitgestalten?  
Sie wollen Ausländerbeiratsmitglied werden und kandidieren?

Dann wenden Sie sich an  
**Ausländerbeirat München**  
Burgstraße 4 80331 München  
Telefon 233-92454, Telefax 233-24480 e-mail:  
[auslaenderbeirat@muenchen.de](mailto:auslaenderbeirat@muenchen.de)  
Internet: [www.auslaenderbeirat-muenchen.de](http://www.auslaenderbeirat-muenchen.de)

**Unser Aufgabenfeld reicht von interkultureller Bildung bis zur Integrationsförderung, von Antidiskriminierungsarbeit bis zur Hilfe für Flüchtlinge.**

(Per maggiori informazioni, è possibile rivolgersi anche a questa redazione: tel. 089/ 36 75 84)

Le elezioni per il rinnovo del Comitato degli Italiani all'Estero (COMITES) si svolgeranno alla fine del mese di marzo 2004.

**Da giovedì 15 gennaio a lunedì 26 gennaio (ore 16) e non oltre si potranno presentare le liste dei candidati**, che dovranno contenere almeno 12 nominativi e non più di 16.

**Ogni lista dovrà essere sottoscritta da almeno 200 possibili elettori**, che potranno firmare a partire dall'inizio di gennaio 2004, e **le firme dovranno essere autenticate presso l'ufficio notarile del Consolato Generale**, dove i firmatari potranno far autenticare la loro firma negli orari di apertura - da lunedì a venerdì dalle 9 alle 12.30 e martedì e giovedì dalle 14 alle 16 - presentandosi con il foglio già predisposto dagli organizzatori della lista.

**Per le città fuori Monaco potrà essere organizzato, su richiesta, l'invio di un rappresentante del Consolato Generale** una sola volta per ogni città (quindi i presentatori di liste diverse sono pregati di accordarsi fra loro).

**I candidati dovranno firmare la dichiarazione di accettazione della candidatura** predisposta dalla loro lista e farla autenticare presso il Consolato Generale, o fuori Monaco presso l'invio consolare il giorno in cui sarà presente.

**La lista deve essere accompagnata dal nominativo di un rappresentante effettivo e di un suo sostituto, che non potranno essere scelti tra i candidati**, per il Comitato Elettorale Circoscrizionale che sarà costituito entro il 30 gennaio 2004 con i rappresentanti delle liste e con 6 nominativi scelti dal Consolato Generale tra quelli che le Associazioni Italiane dovranno far pervenire entro il 27 gennaio 2004.

**Entro il 4 febbraio 2004 questo Comitato verificherà le liste e le ammetterà al voto**, se la presentazione sarà risultata regolare, e vigilerà poi sul corretto svolgimento delle elezioni.

Per queste informazioni ringraziamo il Console Generale Dott. Francesco Scarlata.

---

## Cosa guardi? Cosa pensi? L'influsso della televisione sulla mentalità dei giovani

Nell'ambito delle sue molteplici attività, l'Ausländerbeirat di Monaco di Baviera ha organizzato una manifestazione dal titolo **"Was guckst du, was denkst du?"** – Der Einfluss des Fernsehens auf das Ausländerbild von Kindern und Jugendlichen" durante la quale Susanne Eggert dell'Institut für Medienpädagogig in Forschung und Praxis (JFF) ha reso noti i risultati di uno studio svolto in collaborazione con l'università di Lipsia.

La ricerca prevedeva interviste a ragazzi dai 9 ai 14 anni allo scopo di capire come vengono presentati gli stranieri nei programmi televisivi, in che modo vengono percepiti dai giovani, sia tedeschi che stranieri, e in che misura le indicazioni dei media influiscono poi nella vita reale.

Il risultato della ricerca dimostra che la televisione propone e cristallizza un'immagine parziale, limitata e comunque negativa degli stranieri, che vengono rappresentati come maschilisti arroganti, come criminali e solo molto raramente come vittime, mentre quasi mai vengono specificate la provenienza e la cultura degli emigrati. In base a questi risultati, prevedibili forse, ma finora mai analizzati concretamente, sono state proposte iniziative tese a ridimensionare il ritratto falsato, imperniato su pregiudizi, che emerge dall'analisi. Un'indicazione di priorità nasce soprattutto dal fatto che una simile mentalità venga inculcata proprio nei giovani, nella generazione che fra qualche anno si troverà a gestire la problematica dell'integrazione e della convivenza civile. (Sandra Cartacci)



## Tra noia e disinformazione

I recentissimi avvenimenti riguardo la legge Gasparri mi hanno fatto riflettere su parecchie cose che, specialmente nel periodo frenetico di fine anno, forse avevo un po' dimenticato. Per esempio, che il ruolo del Presidente della Repubblica, il quale si è rifiutato di firmare questa legge, non è solo un ruolo proforma, un ruolo fantasma o puramente rappresentativo, ma il ruolo di garante della democrazia. Ma non è su ciò che voglio scrivere oggi. Vorrei piuttosto parlare del fine che questa legge avrebbe voluto ottenere e, soprattutto, che nonostante i richiami al modello statunitense che questo governo continuamente ostenta, questa legge così com'era formulata avrebbe portato (o, chissà, porterà) il nostro sistema radiotelevisivo ad una situazione di monopolio più simile a modelli meno pluralistici.

Il fatto è che proprio in questi casi si evidenzia il vero conflitto di interessi. Un sistema di tipo, diciamo così per semplificare, statunitense avrebbe come scopo primario quello di difendere il diritto della libera concorrenza e quindi, alle prime avvisaglie di una situazione di monopolio, costringerebbe il colosso in questione a frazionarsi, a vendere parti di esso, a modificare la propria politica radicalmente. Casi esemplari noti a tutti: AT&T negli anni ottanta o, più recentemente, Microsoft. Niente di strano, il colosso cerca di diventare sempre più colosso e l'autorità del governo lo ridimensiona, altrimenti non potranno mai nascere altre attività che possano competere tra loro e di conseguenza stimolare il colosso a migliorare la propria qualità, pena la sua estinzione. Il contrario di questo sistema si chiama monopolio.

Ma ecco che il nostro sistema vuole dimostrare al mondo la sua originalità. Da una parte copia fedelmente il modello americano: privatizzazioni, possibilità di alleanze e fusioni, estrema dinamicità e vitalità. Fin qui tutto bene. Ma ecco che poi chi deve controllare e dare le regole è in realtà lo stesso soggetto che materialmente possiede i beni stessi da controllare. E le televisioni sono la cosa più evidente, non la sola, ma quella più evidente perché sotto gli occhi (è proprio il caso di dire) di tutti. Ma quale bene, quale vantaggio a lungo termine da questo sistema ci si aspetta di trarre? Non si può andare contro le leggi della fisica, e neppure contro quelle dell'economia. Se uno ci prova, viene travolto. Così supponiamo che la legge Gasparri un giorno passi, e supponiamo anche che questo governo venga riconfermato alle prossime elezioni. Cosa accadrà al nostro sistema radiotelevisivo? Tutto resterà così, la Rai sempre più sotto il controllo del governo e le reti Mediaset sempre più forti e strette tra loro, più qualche altra piccola TV sotto la pressione dei vitali contratti pubblicitari, anch'essi legati allo stesso gruppo. Guardare un telegiornale o un altro non farà una grande differenza, solo una differenza grafica, o un diverso conduttore o conduttrice. Per non parlare dei talk-show. Negli Stati Uniti i giornalisti sono più potenti dei politici, hanno sì un'appartenenza politica ma non sono mai politici. Se lo diventano, come Bloomberg è diventato sindaco di New York, devono vendere la televisione che possiedono. Per questo l'informazione oltre oceano, nonostante le pressioni del governo,

fortissime dopo l'11 settembre, rimane sempre l'estremo garante della democrazia. E da noi quanti giornalisti possono permettersi di andare contro corrente? E come può sentirsi il telespettatore che trova sempre la stessa opinione a reti unificate?

Spesso sento dire che alcuni preferiscono leggere i giornali di tendenza avversaria per capire cosa gli altri dicono del proprio partito o della propria corrente politica. Un ragionamento un po' contorto ma che è alla base del pluralismo dell'informazione. E con la televisione? Certo, ci sono La7 e Raitre, ma rispetto al panorama radiotelevisivo sono solamente un piccolo contentino. Chi dovrebbe riformare il sistema è il governo nella propria funzione di garante dei principi di una democrazia moderna basata sul pluralismo e la libera concorrenza, ma allo stesso tempo il proprietario dei mezzi dovrebbe capire che una situazione di monopolio "di fatto" porta a lungo termine ad una generazione noiosa di giornalisti senza mordente e ad una fuga di telespettatori perché presto ognuno di noi si addormenterà col telecomando in mano nell'inutile tentativo di trovare finalmente un modo diverso di fare informazione. Così ci addormenteremo tutti davanti al televisore, anchilosati, tra noia e disinformazione. (Massimo Dolce)

**Volete saperne di più su  
rinascita e. V.?  
Telefonate a Sandra:  
089 / 367584**

## Cosa proporre ai giovani d'oggi nati nella società dei consumi e dell'arroganza?

Questa paginetta vuole essere un invito ai giovani a camminare verso un mondo di giustizia, di pace e di amore. Innanzitutto dobbiamo chiederci in quale società viviamo. Si tratta di una società simile a quella in cui visse 2000 anni fa Gesù, una società che predica agli altri popoli la conversione, ma si dimentica di convertirsi. Si tratta quindi di una società di falsi profeti dai quali Gesù mise chiaramente in guardia. Un criterio per riconoscere i veri dai falsi è la loro coerenza di vita con i valori cristiani di cui si dicono portatori. Emblematici a questo proposito due fatti recentissimi.

1) La guerra contro l'Iraq, presentata dai rappresentanti di molti governi occidentali tra cui l'Italia come la guerra di liberazione di un popolo, si è rivelata una guerra per lo sfruttamento delle ricchezze petrolifere,

creatrice solo di odio e di terrorismo. Significative le parole del giovane soldato Carlos, un nicaraguense e uno dei 39 mila soldati dell'esercito USA ai quali è stato promesso un rapido ottenimento della cittadinanza se andavano sotto le armi: "Sono trascorsi mesi e mesi. Siamo ancora lì (in Iraq). Non c'è elettricità, la gente muore di fame, non ha sicurezza. Quelle stesse persone che inizialmente ci mostravano amicizia, ora non ci salutano più. Non vogliono più che stiamo a casa loro."

2) La recente proposta in difesa dei valori della cultura occidentale di proibire in Baviera alle insegnanti islamiche di portare il tipico velo mentre fanno lezione.

Ebbene, in una società dei falsi profeti che propone con arroganza la superiorità della nostra cultura e lo

scontro con chi non l'accetta, cosa fare?

Vorrei dire a voi giovani con tutto il cuore: siate profeti veri, ossia abbiate il coraggio di proporre un



mondo nuovo cercando di essere coerenti nella vita con i vostri ideali. Ognuno può trovare la strada

più efficace e più adatta alla propria personalità. Di seguito alcune proposte a titolo di stimolo e di suggerimento. Molti di voi si trovano nella difficoltà di incontrare un lavoro duraturo e quindi accettano, come il giovane Carlos, di entrare nell'esercito con il rischio di partecipare ad azioni militari moralmente inaccettabili. Perché non scegliere un servizio civile per esempio in un ospedale o in un ricovero che permetta un'esperienza valida nell'aiuto a chi soffre? Viviamo inoltre in un mondo di slogan in cui riceviamo i martellanti inviti delle multinazionali al consumo sfrenato (vedi per es. la catena americana Mc

Donald's). Perché non scegliere la via della sobrietà, ossia la via di una vita senza sprechi e senza suppellettili inutili (saper rinunciare al cellulare quando è solo per dirsi ciao), una via capace di permettere a tutti una vita degna, superando poco a poco il mondo odierno dei padroni e degli schiavi? Una via, quella della sobrietà, indicata con saggezza da Diogene, come espressa nel raccontino del biografo latino Svetonio riportato qui di seguito.

Aristippo, un filosofo che per opportunismo corteggiava il Re, vedendo Diogene che stava preparandosi una minestra di lenticchie, gli disse: "Se tu imparassi ad adulare il Re non dovresti accontentarti di un piatto di lenticchie." Diogene rispose: "E se tu avessi imparato a vivere di lenticchie non avresti bisogno di adulare il Re." (Enrico Turrini)

### La parola più odiata dagli italiani

Stando un sondaggio condotto dal Sole 24 Ore, la parola più odiata dagli italiani è "quant'altro". Al secondo posto "assolutamente sì/no", mentre al terzo si colloca l'ormai intramontabile "attimino".

Nella classifica compaiono anche: piuttosto che, vacanzieri, come dire, esodo, controesodo, spalmare, polemica, tra virgolette.

(tratto da C@C@O - Il quotidiano comico delle buone notizie di Jacopo Fo. Fonte: Ansa)



Diecirighe di Manuela Farina

# diecirighe

Ce lo ricorderemo di sicuro, nonostante sia andato in onda per una sola puntata. E non solo per le polemiche che ha scatenato e la chiusura anticipata, ma perché *RaiOt* di Sabina Guzzanti era un bel programma. Un bel programma di satira col difetto di essere andato a rispolverare la storia delle origini della fortuna di Berlusconi e di aver comparato i dati della raccolta pubblicitaria di Mediaset prima e dopo che il Cavaliere diventasse Presidente del Consiglio. Insomma, un programma col difetto di aver fatto informazione.

**E' davvero allarmante pensare che in Italia ci siano argomenti di cui non si può parlare.** A chi ha osato raccontare e porsi interrogativi sulla ricchezza di Berlusconi, le sue aziende, i suoi agganci politici prima che diventasse anch'egli un politico, è stata negata la possibilità di andare in video. Bravi giornalisti come Enzo Biagi, Michele Santoro e la sua squadra sono stati sostituiti da pseudo- conduttori di trasmissioni servili; tanti ottimi autori e attori di satira sono costretti a proporre la loro arte solo a teatro (e anche in questo caso incontrando difficoltà, basti pensare alla richiesta di visione preventiva subita dal nuovo spettacolo di Dario Fo e Franca Rame, *L'anomalo Bicefalo*, che guarda caso, tratta della fortunata carriera del "Signor B."), e non si possono dimenticare intere redazioni, come quella del TG3, che lavorano nel rischio costante di essere formalmente richiamate e sanzionate per aver dato le notizie (di uno sciopero, una manifestazione, per aver raccolto una dichiarazione controcorrente) e non per averle omesse.

In tutto questo appare chiaro come la vicenda che ha coinvolto *RaiOt* sia solo uno dei numerosissimi sintomi di una malattia ben più grave. **Quando si impedisce a qualcuno non solo di esprimere la propria opinione, ma addirittura di riportare fatti e avvenimenti provati, si spazza via in un sol colpo il diritto di informazione nella sua triplice declinazione.** Si toglie infatti a qualcuno il diritto di informare, e ai cittadini - in questo caso in veste di spettatori - di informarsi, nel senso di ricercare attivamente informazioni, e di essere informati, ossia di riceverne. **Quale democrazia può considerarsi tale quando manca la libertà di espressione e dunque la possibilità di formare una vasta opinione pubblica in grado di comprendere, esprimersi e vigilare su quello che accade nel Paese?**

Tuttavia, così come si moltiplicano gli interventi autoritari, segnali positivi giungono dalla società civile e dal Capo dello Stato Ciampi. Il vitalissimo microcosmo dei girotondi e dei movimenti non ha mancato di attivarsi su questi temi e ha organizzato una serie di manifestazioni e spettacoli destinati a ripetersi nei prossimi mesi, per dare voce a chi l'ha persa in televisione attraverso canali alternativi come la tv satellitare, le reti private, la radio e internet. La partecipazione è stata ampia e calorosa, a dimostrazione del fatto che un altro modo di pensare è ancora presente tra i cittadini. Il Presidente della Repubblica ha invece rimandato alle Camere il disegno di legge Gasparri sull'assetto radiotelevisivo, con la motivazione che favorirebbe posizioni dominanti e non garantirebbe un effettivo pluralismo. La norma, oltre a presentare forti dubbi di incostituzionalità, era inaccettabile dal punto di vista morale poiché avrebbe di fatto legittimato il conflitto di interesse attraverso il *Sic* (*Sistema integrato della Comunicazione*) che avrebbe allargato il concetto di comunicazione sino a rendere impossibile il calcolo della quota massima del 20% di mezzi posseduti.

L'importanza dei mezzi di comunicazione nella formazione dell'opinione pubblica è sotto gli occhi di tutti. Anche da come riusciremo a difendere il diritto all'informazione dipenderà la salute della nostra già molto compromessa democrazia.

# Non si può dare ciò che non si ha

Intervento alla festa di rinascita dell'8 novembre 2003

E' possibile essere strumenti di pace nel mondo che ci circonda: nelle nostre famiglie, nel lavoro, nella società?

L'ipotesi di una risposta affermativa è alla base di uno dei progetti di studio sviluppatosi a Monaco, all'interno del gruppo "Facciamo la pace". In tale progetto il fine ultimo è quello di applicare l'ideale di educazione alla pace ed alla cooperazione nel concreto contesto dell'insegnamento della lingua straniera.

Analizziamo due spunti, particolarmente interessanti e cruciali, del progetto. Il primo ci giunge dal concetto di *consapevolezza*. La coscienza delle proprie emozioni risulta d'aiuto nel processo di apprendimento linguistico, e nell'espressione verbale delle emozioni medesime. Il secondo spunto ci è offerto dal concetto di *conflitto*. Appare necessario, infatti, imparare a gestire il conflitto che all'interno di un gruppo può sorgere. La strada suggerita è quella di un superamento dell'automatica reazione ad arroccarsi nelle proprie posizioni. Il passo successivo è un tentativo di comprensione del punto di vista altrui, e la ricerca finale di soluzioni su cui tutti i membri del gruppo possano convenire.

Relativamente al primo punto, la *consapevolezza*, conservano valore insuperato le parole iscritte sull'oracolo di Delfi: *conosci te stesso*. La psicanalisi freudiana ha il merito di aver riportato all'attenzione il significato dell'auto-conoscenza come fondamento della salute (fisica ed insieme mentale). L'auto-

conoscenza implica, anche, la conoscenza degli impulsi che, dentro



noi, si agitano. Due termini greci ci vengono in soccorso: *eros* e *thanatos*, amore e morte. Impulso alla vita, forza costruttiva, ed impulso alla morte, forza distruttiva. Le divisioni assolute sono frutto di un pensiero duale. L'immagine esemplare di una visione non-duale è quella del tao, in cui tra gli apparenti opposti bianco-nero la divisione risulta parziale e relativa. L'esempio qui contestuale è quello offerto dal comportamento aggressivo che, all'alba dell'uomo, si mostra impulso fondamentale per la propria autodifesa e per quella della specie.

L'aggressività, opportunamente canalizzata, può divenire pura capacità creativa.

Relativamente al secondo punto, il *conflitto*, mi appare opportuno e piacevole ricordare quanto il Dalai Lama ha detto nel suo incontro monacense. Il conflitto è fisiologico.

Non possiamo evitarlo. Ma possiamo imparare a trasformare le emozioni negative che insorgono in noi. Riconoscerle come tali, comprenderne la causa ed, infine, cercare di trasformarle in emozioni positive dev'essere il nostro obiettivo di uomini e donne, dunque di *esseri morali*.

Nessuna ricetta. Ogni percorso è individuale. Ma grande è la suggestione creata dalla donna santa, acclamata dai popoli, che amava definirsi *la matita di Dio*. La piccola Teresa, madre dei poveri. Come un prisma, attraversato dalla luce divina, in cui svaniva l'identità umana per divenire forza universale.

**Non si può dare ciò che non si ha. Per dare amore bisogna prima imparare a farlo crescere dentro di sé. (Dalia Crimi)**

Ogni giovedì dalle 15.45 alle 18 ed ogni venerdì dalle 9.45 alle 12 è aperta la **biblioteca della Missione Cattolica Italiana** (Lindwurmstr. 143, tel. 089/74 63 060).

**Volete abbonarvi a rinascita flash?**  
Versate **9 Euro** sul conto:  
rinascita e. V.  
Kto. 616 31 8805 Postbank  
München  
BLZ 700 100 80  
**specificando:  
abbonamento a rf**

# Wilma: una vita da raccontare

La vita di Wilma Valeri è un romanzo: il romanzo di una donna coraggiosa che ha saputo accettare la sfida dell'indipendenza e del lavoro come realizzazione personale. Sono andata a trovarla nella sua casa/ museo di Moosach e sono rimasta conquistata dalla ricchezza della sua personalità che si specchia nella dovizia e varietà degli oggetti di cui si circonda. È difficile spiegare questo intreccio inestricabile tra cimeli, ceramiche, quadri, riviste, antichità di vario genere e la storia della sua vita, eppure si capisce che l'uno non esiste senza l'altra, che questi due mondi sono fusi in un qualcosa di assolutamente raro e originale: un'opera d'arte della vita.

Il piano terreno della casa è ancora occupato dal laboratorio di maglieria che ha diretto per molti anni e da cui non sa separarsi, mi racconta, sebbene potrebbe essere facilmente trasformato in un bel salone. Ma che senso avrebbe? Wilma vi vedrebbe sempre quella stanza da lavoro che ha tanto amato! Al primo piano ha tutto quello che le serve: salottino, camera, tinello-pranzo, cucina e bagno. Il caffè me lo serve nel salottino dove, comodamente sedute su divano e poltrona, parliamo insieme del suo passato e degli inizi della sua professione.

**Dove sei nata Wilma? E come è stata la tua giovinezza?**

Sono nata a Fidenza, vicino a Parma. Lì sono andata a scuola fino all'avviamento. A circa 14 anni la mia mamma mi mandò in un laboratorio di sartoria perché ne imparassi il mestiere. Ma io per quindici giorni me ne andai regolarmente al fiume, fino a quando la sarta non si presentò a casa mia svelando il mio trucco. La sartoria non faceva per me, evidentemente, era troppo noiosa. Da sola trovai un posto di apprendista in un laboratorio di maglieria, che mi piacque subito perché si lavorava con le

macchine. Era un lavoro completamente diverso.

**La maglieria è dunque il tuo lavoro ideale?**

Sì, assolutamente. Ho avuto la fortuna di poter fare un mestiere che mi piace, che valorizza creatività e indipendenza. Con l'aiuto dei genitori che mi comprarono due macchine, infatti, misi su un laboratorio con mia sorella. Le cose non funzionavano tanto: io lavoravo e mia sorella incassava. Non poteva durare ...

**A questo punto decidesti di partire?**

Una mia amica che lavorava in Svizzera, mi raccontò che lì si guadagnava bene. Mi procurò un contratto di lavoro e partii. Avevo 23 anni. Mia madre piangeva, mio padre, invece, mi accompagnò alla frontiera.

**Avevi già un contratto di lavoro?**

Sì era necessario. Ma alla frontiera feci un'esperienza drammatica. Dovevamo fare tutti il bagno e la polizia era lì pronta con degli spray disinfettanti da spruzzare su di noi e sui nostri bagagli.

**Il bagno? Gli spray?**

Sì. Dicevano che avevamo le pulci o altri parassiti! Io mi opposi decisamente. Non volli fare il bagno né aprire le mie valige. Ero già pronta a tornare indietro, quando si decisero a lasciarmi passare senza quelle umilianti procedure! Lì imparai a protestare per i miei diritti.

**Ti è capitato altre volte di dover difendere così decisamente la tua dignità?**

Certo. E non una volta sola. A Berna, per esempio, dopo un anno e mezzo di lavoro mi resi conto che la ditta non pagava regolarmente. Le amiche mi pregavano di tacere. Ma io ho denunciato quella ditta alle autorità e mi sono trovata un altro lavoro. Con l'aiuto del consolato, poi, hanno dovuto pagarmi gli arretrati. Non era un caso isolato. Molte ditte

approfittavano della nostra fiducia e del nostro silenzio. Sono arrivata perfino a scappare di notte perché non volevano accettare il mio licenziamento e a tornare a casa. Però in Svizzera ho potuto frequentare una scuola di moda dove ho imparato moltissime cose importanti per il mio lavoro.

**Sei tornata in Emilia?**

Sì, ma per poco. Una ditta tedesca di Bad Deibling cercava una direttrice del reparto di maglieria ed io ottenni il posto. Ricordo ancora che arrivai alla stazione - era il 1954 - e vidi un uomo alto due metri che mi attendeva alla stazione. Come segno di riconoscimento avevamo ambedue una rivista di moda. Questi mi portò nella sua meravigliosa villa dove conobbi la moglie, la signora Altmann, erede di una grande ditta tessile della Germania. Una cameriera mi accompagnò a quella che avrebbe dovuto essere la mia stanza: una fredda cameretta nel solaio. Guardai esterefatta quel lettino di ferro, la stufetta in ghisa che emanava un cattivo odore e la finestrella sul tetto. Nemmeno un armadio per metterci le mie cose! Presi una decisione immediata e ordinai alla cameriera di riportare giù le valige, pronta ad andarmene. La signora rimase stupita del mio gesto e delle mie proteste, ma mi riservò subito una stanza nel più bell'hotel di Bad Deibling. Vi rimasi due settimane fino a quando trovai una sistemazione.

Ridiamo allegramente di quell'episodio, ed io e non posso fare a meno di ammirare quella piccola, giovane italiana piena di coraggio ed iniziativa che non si faceva intimidire da nessuno e che difendendo la sua dignità, difendeva anche quella di tutte le donne del mondo. (Miranda Alberti)



## Una serata italiana al Tollwood. Ovvero, ascoltare Franca Magnani.

Qualche anno fa, trattando con una studentessa il tema della famiglia italiana, lei mi ha detto: <<È stato il libro *Eine italienische Familie* a farmi comprendere cosa si intenda per "famiglia italiana" e non solo, grazie a questo libro ho potuto conoscere molto dell'Italia, della



sua mentalità, della sua storia recente>>. Fino a quel giorno avevo confuso il nome della giornalista con quello dell'attrice Anna Magnani, la stessa confusione che ho riscontrato in molti italiani in Italia.

Avevo iniziato il libro *Una famiglia italiana*, convinta che fosse l'originale, ma appena scoperto che l'originale era, invece, *Eine italienische Familie*, sono passata subito a questo e mi sono così davvero gustata il sapore dello stile di Franca Magnani. ...*köstlich!*...

A tutti i miei studenti che si interessino non solo di lingua, ma ben di più di cultura italiana proporrei (e sto iniziando a proporre) la lettura dei suoi libri, per poter avere – a mio avviso – una lucida, divertente ed accattivante descrizione di noi italiani, del come e perché delle nostre abitudini, strade e piazze. Con questo intento, l'8 dicembre, ho proposto a delle mie studentesse di andare ad ascoltare qualcosa dei suoi libri letto da Reinhold Joppich con accompagnamento musicale di Antonella Sellerio. Mi hanno sorpreso! Da brava pessimista non avrei creduto che loro accettassero la mia proposta con grande interesse e, con i – 10 gradi di quel lunedì, ci siamo trovate davanti al WörterSee - Zelt al Tollwood.

Con l'affetto di un grande amico Reinhold Joppich, del Kiepenheuer & Witsch Verlag, ha raccontato un po' la vita di Franca Magnani, soffermandosi sugli eventi spiacevoli e ingiusti con Wolf Feller, allora direttore degli studi di ARD a Roma (in

seguito direttore televisivo del Bayerischer Rundfunk). E infatti l'ultimo ventennio della sua vita l'ha purtroppo vista nelle numerose udienze del processo contro Wolf Feller, il quale l'aveva licenziata per "mancato adempimento dei suoi doveri professionali". In realtà aveva così dato libero sfogo alle sue enormi invidie nei confronti di una giornalista che sapeva fare con passione il proprio lavoro e raccoglieva giustamente il plauso del pubblico tedesco. Il procedimento si è poi "risolto" con un "accordo amichevole" (evidentemente non era possibile altro in Baviera!). Il Bayerischer Rundfunk ha dovuto effettuare nei confronti della Magnani un pagamento posticipato degli stipendi. Franca Magnani ha donato l'intera somma ricevuta ad amnesty international.

Ha poi ricevuto la Croce federale al Merito e il premio Fritz Säger in onore di giornalisti coraggiosi. Franca Magnani è stata la PRIMA ad essere insignita di questo premio.

Alla fine di questa serata le mie studentesse mi sono state grate di aver dato loro questa possibilità di "ascoltare" Franca Magnani. Io sono

stata lieta che loro abbiano ascoltato quei lati e caratteri d'Italia che non sempre a lezione, insegnando anche come si compra un biglietto alla stazione, mi è facile trasmettere.

I libri di Franca Magnani sono per me una riscoperta di quel che troppo spesso in Italia mi si perdeva in una banale, abitudinaria quotidianità. Anche grazie a lei ritrovo qui in Germania il sapore delle mie cose. È un po' una sensazione simile a quella che m'allieta quando c'incontriamo in rinascita. (Francesca Rossi)

---

### È nato prima l'uovo o la gallina?

La risposta, per Natale, arriva dal Centro Nazionale Ricerche: se si considera che l'uovo è una cellula con un suo genoma, è nato prima lui. 3 miliardi e mezzo di anni dopo è arrivata la prima gallina la cui funzione era di contenere, proteggere e permettere la riproduzione di queste cellule.

Ultimo passo dello stadio evolutivo: la frittata.

(tratto da C@C@O - Il quotidiano comico delle buone notizie Di Jacopo Fo)

---

### Una buona notizia per i dipendenti pubblici tedeschi

Una buona notizia per i dipendenti pubblici tedeschi di sesso maschile: in caso di bisogno lo Stato passerà il Viagra.

Buona notizia per le donne tedesche: in caso di necessità lo Stato passerà un dipendente pubblico.

(tratto da C@C@O - Il quotidiano comico delle buone notizie di Jacopo Fo. Fonte: TgCom)

## Mini impieghi

La nuova regolamentazione circa i mini impieghi, già entrata in vigore e che consente di svolgere mini impieghi con un nuovo tetto massimo di entrate, **non vale per i disoccupati.**

Chi è senza occupazione può, come anche nel passato, svolgere una piccola occupazione restando comunque nel limite delle quindici ore settimanali.

Il limite massimo di reddito previsto per questi lavori, per i disoccupati, è di 165 •uro.

Se questo limite viene superato - per esempio se il guadagno mensile è di 200 Euro - la differenza viene conguagliata con il sussidio di disoccupazione.

Per esempio: se il guadagno complessivo per uno di questi "lavoretti" è di 200 Euro, al disoccupato verrà lasciato l'importo base di 165 Euro mentre invece il residuo importo di 35 Euro verrà decurtato dal sussidio mensile di disoccupazione dopo avere però considerato quanto segue.

Dal guadagno mensile - considerando sempre l'esempio di un mini impiego che genera 200 Euro mensili - il disoccupato potrà detrarre i cosiddetti "Werbungskosten" (i costi per lo svolgimento del lavoro) quali il costo per i mezzi di trasporto per raggiungere il posto di lavoro o anche i costi per indumenti specifici da lavoro.

Dall'importo che risulterà è possibile detrarre inoltre un importo forfettario del 20% e la cifra che risulterà sarà tenuta in considerazione dall'ufficio di collocamento, che la detrarrà dal sussidio di disoccupazione.

In ogni caso anche per questo tipo di occupazione va data notizia all'ufficio di collocamento e cioè prima dell'inizio del rapporto di lavoro (non durante e non dopo). (Francesco Rothnick)

## Requisiti assicurativi per le pensioni per ridotta capacità di guadagno.

Sono nato il mese di marzo del 1939, mi racconta un nostro connazionale e questo significa anche che il prossimo anno, il 2004, compiuta l'età pensionabile, 65 anni, avrò diritto ad una seconda pensione, quella di vecchiaia. Attualmente, aggiunte poi, percepisco quella di invalidità perché sono malato. Questa informazione mi è stata data da un mio amico che risiede in Germania già da diversi anni ed è anche bene informato.

Non sono pochi i nostri connazionali, che percependo una pensione per ridotta capacità di guadagno, credono veramente di avere diritto, al 65esimo anno di vita, anche alla pensione di vecchiaia e cioè complessivamente a due pensioni. Questo, purtroppo non è esatto. In un caso del genere, al compimento dell'età pensionabile, il 65esimo anno, verrà cambiato solamente il tipo di pensione e la persona interessata riceverà solo quella di vecchiaia. Per questo motivo, non è certamente sbagliato se la redazione di Rinascita ha deciso di trattare i diversi tipi di pensioni che in questo paese esistono e i requisiti assicurativi che sono necessari per poterle avere. Questa volta tratteremo, anche se solamente in parte, le pensioni per ridotta capacità di guadagno: in primo luogo dunque è chiaro che per poter avere diritto ad una prestazione del genere, la capacità di guadagno deve essere ridotta completamente oppure sono parzialmente. L'importo di questo tipo di pensione può tra l'altro dipendere dal reddito aggiuntivo conseguito dalla persona interessata. In caso di superamento di certi limiti la pensione può venire concessa per un importo ridotto o addirittura del tutto sospesa. Inoltre, il diritto esiste solo se i requisiti, come anche i requisiti speciali, sono soddisfatti.

Tenuto conto del fatto che le disposizioni di legge che sono attualmente in vigore per la concessione di una prestazione del genere sono estremamente complicate, prima di commettere eventuali errori è consigliabile rivolgersi, per richiedere le necessarie informazioni, al vostro sindacato oppure ad un ufficio di patronato italiano. (Franco Caporali)

## Le buone prestazioni devono essere dimostrate

Il dipendente che si aspetta - nel certificato di servizio - un giudizio migliore del "sufficiente/ distinto" deve dimostrare che la sua richiesta è giustificata. Questo è quanto ha deciso il tribunale federale del lavoro in una recente sentenza.

Se le prestazioni lavorative sono state giudicate dal datore di lavoro nell'attestato di servizio "insufficienti" spetterà al dipendente dimostrare - concretamente - il contrario e chiedere una rettifica.

(Nota di chi scrive: è quindi utile - a intervalli di tempo regolari - farsi attestare le buone prestazioni lavorative con un cosiddetto attestato temporaneo, "Zwischenzeugnis": questo per evitare sorprese successive al momento di chiudere il rapporto di lavoro). Sentenza AZ9AZR12/03 (Francesco Rothnick)



## Indagini scorrette a danno di chi cerca lavoro

Il datore di lavoro che cerca di ottenere informazioni sul candidato presso le imprese dove questo ha già lavorato infrange la legge e corre il rischio, lui stesso e le altre imprese, di una richiesta - giustificata - di risarcimento danni.

Lo ha deciso al termine di una vertenza di lavoro il tribunale del lavoro di Stoccarda.

Nel caso dibattuto il candidato si era visto rifiutare un nuovo lavoro sulla base di informazioni negative sul suo conto date dai datori di lavoro precedenti.

Durante il procedimento il tribunale aveva constatato che il futuro datore di lavoro aveva fatto diverse telefonate per raccogliere referenze sul candidato.

Questo comportamento è vietato dalla legge: chi è stato condannato al risarcimento danni sono i vecchi datori di lavoro che pur conoscendo le disposizioni in materia hanno volutamente contravvenuto. (AZ8CA898800). (Francesco Rothnick)

### Ricerca personale e opportunità di lavoro

#### Pizzeria tedesca cerca camerieri

Bul - La Pizzeria Dolomiti, situata a Bul in Baviera, è alla ricerca di camerieri per il settore sala. Non è richiesta esperienza e viene offerta la possibilità di assunzione. Per informazioni: contattare Ristoratori.it, e-mail [info@ristoratori.it](mailto:info@ristoratori.it) (09/01/2004 *News ITALIA PRESS*)

## Superminimo per tutti

L'azienda municipalizzata di Oberhausen paga ai dipendenti un supplemento di stipendio se il lavoro svolto si caratterizza per creatività, consumo ridotto dei materiali e servizio a favore del cittadino. Con una eccezione.

Da questa voce salariale aggiuntiva in busta paga sono esclusi quei dipendenti adibiti alla pulizia degli stabili.

Il mancato pagamento del supplemento viene motivato dalla direzione dell'azienda con il fatto che questa prestazione di lavoro - le pulizie - difetta proprio delle caratteristiche che avevano originato l'erogazione del supplemento e cioè creatività, servizio a favore del cittadino, consumo ridotto.

Adibiti alla pulizia sono solo dipendenti femminili.

Il rifiuto di pagare a questi dipendenti il supplemento è stato giudicato come contrario alla legge sul pari trattamento di dipendenti femminili e maschili.

Il tribunale regionale del lavoro della Renania-Westfalia ha deciso - nel corso di un procedimento - in favore dei dipendenti femminili, venendo comunque incontro all'azienda e stabilendo che anche questi dipendenti devono sottoporsi a un test annuale per misurare il valore del proprio lavoro. (AZ14SA757/02). (Francesco Rothnick)

## Stipendio troppo basso per i disoccupati

Chi è disoccupato può rifiutare - a ragione - di accettare un'offerta di lavoro propositagli dall'ufficio di collocamento se la paga oraria è nettamente al di sotto del minimo previsto dai contratti nazionali di categoria.

Lo ha deciso il tribunale sociale di Berlino stabilendo che - nel caso trattato - il minimo dovrebbe essere di Euro 5,50 per ora lavorativa. (AZ58AL2003/01). (Francesco Rothnick)

# Concerto didattico di Raffaella Torchio

Forse non tutti hanno familiarità con il concetto di "concerto didattico". Si tratta di un concerto un po' speciale, nel nostro caso destinato ai ragazzi delle scuole primarie tedesche che frequentano i corsi pomeridiani di italiano, una sorta di lezione di italiano alternativa.

Lo scorso 17 Novembre Raffaella Torchio, 26 anni, diplomata al Conservatorio Santa Cecilia in Roma, si è esibita in un concerto didattico di pianoforte presso la Grundschule di Implersstrasse. La scelta del luogo si è rivelata delle migliori, ottima cornice per un evento così particolare: la grande sala, calda ed accogliente; in fondo, un palco destinato ad accogliere aspiranti attori in età scolare; una grande vetrata, che si apre su un cortile interno alberato ed un vecchio edificio in stile Liberty che delimita la linea del cielo incerto di novembre.

Davanti al palco, un pianoforte e, dietro di esso, Raffaella, vestita elegantemente di nero. Le sue mani, leggere e decise, scivolano esperte sui tasti come quelle di un maestro.

Dopo i rituali di benvenuto e di introduzione la giovane artista invita il pubblico all'attenzione -

accorgimento necessario considerato che l'età degli ascoltatori si aggira



intorno ai dieci anni. Ci farà ascoltare un pezzo, o meglio, un piccolo assaggio dalla Sonata "La tempesta" (op. 31, n. 2) di Beethoven. Raffaella spiega che la Sonata, uno dei tanti generi musicali esistenti, è normalmente suddivisa in tre parti (sonata tripartita: *esposizione, sviluppo e ripresa*) e che nella prima parte, ovvero nell'*esposizione*, vengono presentati i temi che saranno

protagonisti delle due parti successive, quella dello *sviluppo* e quella della *ripresa*.

Su di un foglio, che nel frattempo ogni bambino ha ricevuto, Raffaella ha rappresentato schematicamente (e *kinderfreundlich*, come direbbe un tedesco J) la struttura della sonata ed i tre temi in essa presentati, affiancando ad ognuno di essi un'immagine: un sole sorridente per la *quiete*, un bimbo che passeggia con un ombrello in mano per la *pioggia* e fulmini, pioggia e nuvole per la *tempesta*.

Il concerto vero e proprio si apre con tre brevi esecuzioni, una per tema, intervallate da spiegazioni didattiche. I bambini vengono invitati da Raffaella a restare in silenzio durante la *quiete*, a battere le mani per accompagnare la *pioggia*, ed i piedi durante la *tempesta*.

Una volta eseguite queste "prove generali", inizia un gioco di riconoscimento dei temi durante l'esecuzione completa dell'*esposizione*. Attraverso il silenzio, il battito delle mani o dei piedi a seconda dei casi, i bambini imparano ad associare la musica di Beethoven ai temi che la caratterizzano.

In maniera simile ed altrettanto *kinderfreundlich*, Raffaella interpreta poi il Notturmo di Chopin, sul quale i bambini sono invitati a fare un lavoro più creativo e personale che svilupperanno in classe con l'insegnante di italiano.

Esecuzione brillante da parte di Raffaella e partecipazione dei bambini entusiasta: suggestivo! Evento ben concepito, sviluppato e realizzato. (Chiara Di Taranto)

sempre a portata di mano  
per ogni evenienza:  
**Pagine italiane  
in Baviera 2003**  
[www.pag-ital-baviera.de](http://www.pag-ital-baviera.de)  
info: tel. 089 788126

**CONTATTO**  
edito da:  
**Contatto Verein e. V.**  
**bimestrale per la**  
**Missione Cattolica**  
**Italiana di Monaco**  
  
**Lindwurmstr.143**  
**80337 München**  
**Tel. 089 / 7463060**

# Festival della canzone italiana di Monaco di Baviera

## "La sorpresa..."

Lirica o sinfonica, classica o moderna, pop o rock, la musica affascina. Essa ha una forza di coinvolgimento e di attrazione straordinaria che fa approdare a risultati spesso sorprendenti.

Questo Festival della canzone italiana di Monaco di Baviera è partito in sordina e con tanti timori: ci saranno i compositori, i musicisti, i cantanti, a Monaco e dintorni, necessari per poter organizzare un "Festival di canzoni inedite"?

La difficoltà maggiore, occorre precisarlo, era rappresentata da quella parolina "inedite". Infatti, lo sanno tutti che cantanti italiani qui ce ne sono molti. Non si trattava, però, di prendere un cantante e fargli cantare una canzone di Celentano o di Ramazzotti, ecc., ma di mettere insieme almeno 15 canzoni nuove. Questa era la difficoltà, e contemporaneamente la sfida.

Questi ed altri interrogativi ci siamo posti, come organizzatori. Abbiamo voluto comunque tentare, spinti dalla fantasia che ci faceva pregustare un palcoscenico dal quale prendevano il volo nuove canzoni italiane.

Come è finita?

La realtà ha superato ogni aspettativa: come un ciclone ha spazzato via i timori iniziali. Sono state presentate 26 canzoni nuove che hanno consentito di selezionare le

migliori e di ammetterne 15 alla serata del Festival. Inoltre ci sono stati alcuni iscritti che per troppi impegni di lavoro non hanno fatto in tempo a presentare la propria canzone e altri musicisti che si sono fatti vivi a tempo scaduto. Non ci aspettavamo tante adesioni, ma questa volta dobbiamo essere in grado di assorbire anche una sorpresa... positiva. Il merito è tutto della "musica".

Ora ci attende un'altra sfida: **riusciremo a riempire la sala di spettatori?** Io scommetto di sì e perciò ho preso in affitto una sala grande. Vorrei però non perdere la scommessa, e quindi mi appello ai lettori: lo spettacolo ci sarà il 28 febbraio 2004 e **"l'ingresso è gratuito"**. Chi vuole entrare però deve essere in possesso del biglietto.

Per avere il biglietto telefonare al numero 089/41 800 342. (Rocco Del Giudice)

## Impressum:

Inhaber und Verleger  
rinascita e. V. Hollandstr. 2, 80805 München,  
Tel. 089/367584, E-Mail: info@rinascita.de

Verantwortlicher Redakteur und Anzeigeverantwortliche:  
S. Cartacci, Hollandstr. 2, 80805 München

Druck: FM-Kopierbar GmbH,  
Kaulbachstr. 41, 80539 München

Photo: A. Coppola, J. Jurczyk, H. Lietfien

Zeichnungen: H. Lietfien

Abbonamento annuale: Euro 9,00  
rinascita e.V., Kt. Nr. 616318805  
BLZ 70010080  
Postbank NL München

festival della canzone italiana  
a Monaco di Baviera

sabato,  
28 febbraio 2004,  
ore 18.00

Salesianum,  
St.-Wolfgang-Platz 11  
(S-Bahn Rosenheimer Platz)

ospite d'onore:  
**Piero Mazzocchetti**

informazioni e prenotazioni:  
089 / 69387489,  
089 / 41800342

organizzazione da  
rinascita e. V.

Consolato Generale d'Italia  
Monaco di Baviera



# I Ribalt'abili



Rinascita ha aperto una nuova finestra; è un gruppo teatrale amatoriale che è stato battezzato "I Ribalt'abili" e che ha debuttato, con successo, alla festa di novembre della nostra associazione.

L'idea è sorta da un casuale incontro con Leandro Torchio, un romano brioso, dal temperamento solare ed estroverso che suscita subito simpatia, dalla battuta pronta che gli viene spontanea, con la passione dello spettacolo sia teatrale, sia musicale, e una gran voglia di comunicarla esibendosi in pubblico.

Insieme con la nostra presidente, Sandra Cartacci, che calorosamente abbraccia al volo ogni tipo di iniziativa ed è disposta, se possibile, ad appoggiarla, mi hanno convinto ("dai, sarebbe una cosa carina...") a dar vita ad un gruppo con altri appassionati di teatro, un teatro imperniato sulla performance comica, fatto per divertirsi e divertire e magari anche un po' riflettere. Un'impresa non facile perché – sembra paradossale – ma nulla è più serio e complesso del far ridere, soprattutto se in modo intelligente.

Molto facile, in v e c e , entusiasmare all'idea Luisa Chiarot di indole i n c l i n e all'umorismo, come i lettori di rinascita flash p o s s o n o constatare dai suoi a r t i c o l i squisitamente ironici e Chiara Di Taranto, giovane e a l l e g r a giocherellona, sempre propensa allo scherzo. E non solo loro poiché la vocazione per il teatro è molto diffusa soprattutto fra noi italiani, che l'amore per la commedia ce l'abbiamo nel sangue.

In effetti è accattivante poter esibirsi in pubblico, provare l'emozione di saperlo interessare, affascinare, divertire, sentirsi ammirati e godere infine degli applausi che sono la conferma della propria abilità.

Per dare la possibilità a questi "attori in erba" di scoprire e mettere alla prova il loro talento artistico, ho scelto uno spassoso sketch di Walter Chiari intitolato "Il sarchiapone". Però per mandare in porto questo loro sogno, si rendeva necessario il supporto di una persona che avesse già un'assoluta dimestichezza con la scena. E il suo nome si è subito acceso in tutti i nostri cervelli: Corrado Conforti – attore nato che ha coltivato questa sua predisposizione – per il quale recitare è un gioco di cui usufruisce anche nell'esercitare la sua attività di

insegnante, un'attitudine che gli è congeniale e che traspare dalla naturalezza della sua interpretazione e nella sua capacità di avvincere. Il suo amore per il teatro l'ha subito spinto ad acconsentire alla nostra proposta, portando così al neo-gruppo quel tocco di professionalità che ha coadiuvato al successo del suo esordio, premiando l'impegno e il fervore di tutti. (Sandra Galli)

(n.d.r. Sandra Galli, "la voce" delle trasmissioni italiane del Bayerischer Rundfunk – purtroppo sospese – ha alle spalle 38 anni di esperienza radiofonica, durante i quali ha avuto l'opportunità di spaziare in diversi settori: dalla redazione alla recitazione e alla regia e, ovviamente, al suo cavallo di battaglia, lo speakeraggio.)

## Diventa socio di rinascita e. V.

versando la quota annuale di **40 Euro** (incluso abbonamento a rinascita flash)

sul conto: rinascita e. V.  
Kto. 616 31 8805  
Postbank München  
BLZ 700 100 80

# Mangiar bene e farsi del bene

## Vitamine e metodi di cottura

Siamo ormai in piena stagione delle malattie da raffreddore, tosse, influenza, bronchite, malattie causate da infezioni virali che ci assalgono quando meno ce lo aspettiamo. Basta una stretta di mano con chi ha già il disturbo in corso, uno starnuto in un luogo chiuso e il virus arriva al nostro organismo per manifestarsi poi nel giro di 24- 48 ore.

Ci si può comunque premunire anche con piccoli accorgimenti che non costano niente: per esempio lavarsi le mani ogni 2 o 3 ore e sempre dopo essere stati in un luogo pubblico: non uscire senza copricapo, sciarpa e guanti, quando le temperature scendono sotto lo zero, perché il rischio di raffreddore aumenta rispettivamente del 60, del 30 e del 20 %; ma soprattutto seguire un'alimentazione ricca di frutta e verdura.

Ricordiamo però che il valore nutritivo dei vegetali dipende in gran parte dal modo di prepararli. Vitamine, sali minerali e varie altre sostanze ad azione protettiva possono letteralmente scomparire se non si presta la dovuta attenzione. Lo conferma lo studio che ha analizzato



gli effetti di diversi metodi di cottura sul contenuto nutrizionale dei broccoli. Particolarmente ricchi di vitamine e sali minerali, i broccoli, se cotti nel microonde, perdono oltre l'80 % del valore nutritivo e fino al 97 % degli antiossidanti.

Ma i broccoli non sono certo l'unica vittima dei vari passaggi che subiscono frutta e verdura fino al momento di essere portate a tavola: lavaggio, conservazione, modo di condire e tagliare i cibi e soprattutto la loro cottura. Alcune sostanze poi sono più vulnerabili di altre. Per esempio la vitamina C e quelle del gruppo B si sciolgono nell'acqua. Ciò non vuol dire però che lavare frutta e verdura non sia necessario per eliminare batteri ed

eventuali residui chimici. Per non vanificare i benefici apportati da frutta e verdura è fondamentale scegliere un metodo di cottura che mantenga intatto (o quasi) il valore nutrizionale. E sono le cotture prolungate e le temperature troppo alte che ne degradano il valore. Nel forno, quindi, è meglio scegliere temperature basse. Se bollite, bisogna ridurre al minimo la quantità d'acqua nella pentola. La cottura più sana è e resta quella al vapore oppure al cartoccio.

Una verdura poi è più gustosa quando è ancora soda, appena morbida, e va condita poco prima di servirla, in quanto aceto e succo di limone la rendono più rigida e ne fanno aumentare il tempo di cottura.

Bisogna anche tenere presente che alcune vitamine degradano anche al contatto con l'ossigeno; per questo è meglio tagliare frutta e verdura a pezzi grandi.

E da ultimo gli esperti consigliano di non lasciar passare oltre 15 o 20 minuti dal momento della preparazione a quello in cui il cibo viene servito. Ciò che avanza, poi, non andrebbe conservato. (Sandra Galli)

## Benessere

Messi a punto in Inghilterra due nuovi prodotti alimentari per il benessere: il gelato della felicità e il latte che fa dormire.

Il primo è fatto con estratti di orchidea che agiscono sull'umore e riducono lo stress. Bisogna però mangiarne almeno 4 tonnellate.

Il latte invece è ricco di melatonina, un ormone prodotto naturalmente dalle mucche, che aiuta a dormire. In questo caso basterebbe smettere di andare a letto con la mucca.

(tratto da C@C@O - Il quotidiano comico delle buone notizie di Jacopo Fo. Fonte: News2000)





## Ferrara – Modena – Dresden und... München

Im Jahre 2000 wurde in der Alten Pinakothek der Gonzaga- Zyklus' von



Jacopo Tintoretto gezeigt, der aus dem Palazzo Ducale in Mantua stammt. An diese Ausstellung knüpft thematisch die nächste unter dem Titel "Der Triumph des Bacchus" an. Im Zentrum stehen 13 Gemälde der Dresdner Gemäldegalerie Alte Meister, die aus der herzoglichen Residenz der Este in Ferrara stammen. Sie stellen heute ein seltenes, vollständig erhaltenes Beispiel höfischer Repräsentation der Zeit dar.

Der sächsische Kurfürst und polnische König August III. erwarb die Bilder im Jahre 1745 aus dem (nach Mantua verlegten) Familienbesitz der Este. Die Gemälde entstanden um 1540 – 1550 im Auftrag Ercoles II. d'Este und waren bestimmt für zwei von Ercole neu geschaffene Appartements in der Residenz, den Stanze Nuove und der Camera della Patientia..

Die Themen der Bilder verherrlichen Ercole II. d'Este und nehmen vielfältigen Bezug auf seine politischen Ideale. Die Camera della

Patientia kann darüber hinaus als ein sehr persönliches Zeugnis für Ercole II. gelten, dessen Motto: "Geduld überwindet alle Schicksalsschwankungen" dort verbildlicht wurde. Von seinen Zeitgenossen wurde der Herzog so gelobt: *"Seht, wie unter seiner klugen Herrschaft wir, wie alle seine Untertanen, ein ruhiges und friedvolles Leben inmitten der Kriegstumulte führen. Seht, wie die Künste blühen, die Wissenschaften, der Geist aller angeregt ist von dem reichen Quell seiner Freigiebigkeit, seiner Gerechtigkeit und seiner Güte."*

Zu den künstlerischen Höhepunkten des Komplexes zählen der "Heilige Georg" und der "Heilige Michael" von Dosso und Battista Dossi. (Der hl. Michael ist der Patron des Castello Estense, der hl. Georg der Patron der Stadt Ferrara.) Beide Heilige, Streiter gegen das Böse, lassen sich zugleich auch als Gleichnis für Ercole II. verstehen.

Besondere Bedeutung hatte in diesem Zyklus ein monumentales Werk von Garofalo "Triumph des Bacchus" (inspiriert von einem Entwurf Raffaels). Der Wunsch Alfonsos I. d'Este, des Vaters von Ercole II., ein Gemälde von Raffaels Hand dieses Themas zu erhalten blieb unerfüllt. Erst zwanzig Jahre nach dem Tode des großen Malers ließ Ercole den Entwurf von Garofalo in ein großformatiges Bild umsetzen. Der Gott des Weines und sein trunkenes Gefolge dienten als Sinnbild einer gerechten, glücklichen Herrschaft. (In Bayern

werden heute für diesen Zweck die Oktoberfest- Aufnahmen mit den Stadt- und Landesvätern benutzt).

Bezogen sich die Themen der Gemälde in den Stanze Nuove mit dem Zyklus der Tageszeiten (unter anderen "Der Morgen" von Battista Dossi) in damals allgemein verbindlichen Allegorien auf die gute Herrschaft Ercoles II., so schuf der Herzog mit der Camera della Pazienza ein Monument, das seine persönlichen moralischen und politischen Grundsätze widerspiegelt. (Die Präsentation des Dresdner Bestandes wird ergänzt um eine Leihgabe aus Modena, das Schlüsselwerk aus der Camera della Patientia mit der Allegorie der Geduld.)

Die von der Gemäldegalerie Alte Meister konzipierte Ausstellung war zunächst in Ferrara und danach in Dresden zu sehen. In München kann man sie bis 29. Februar 2004 besuchen. Eine ausführliche Dokumentation erläutert zusätzlich die Geschichte der Werke und die mäzenatische Bedeutung der Familie Este.

(Jerzy Jurczyk) Fotos: Veranstalter





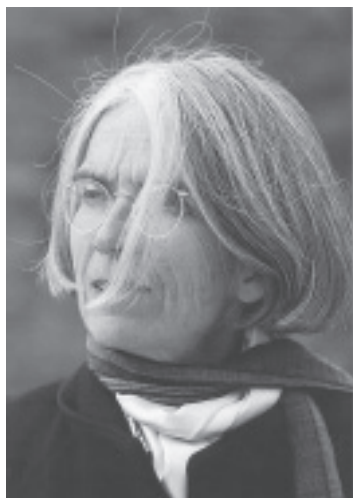
## Donna Leon- eine Amerikanerin in Venedig

Am 14. November 2003 war die berühmte Schriftstellerin in der überfüllten Aula der Universität München zu Gast. Temperamentvoll und italienisch(?) gestikulierend las sie aus der englischen Fassung ihres 11. Buches "Die dunkle Stunde der Serenissima". Die 61-jährige mit den lebhaften Augen und der mädchenhaften Erscheinung war in Begleitung von Wolfgang Hinze, Schauspieler an den Kammerspielen, der den deutschen Text vortrug.

Venedig als Schauplatz der Handlung und Commissario Brunetti als Held, mit dieser bewährten Kombination zog sie die Zuhörer in ihren Bann. Der sympathische Polizist Brunetti, glücklich verheiratet mit Paola, einer Professorin für englische Literatur, hat zwei heranwachsende Kinder, genießt gutes Essen und edlen Wein. Im jähen Kontrast zu dieser Familienidylle steht eine Welt der Mafia, der Korruption und der Gewalt, mit der sich der Commissario herumschlagen muß, wobei er auch in schwierigsten Situationen seinen Sinn für Humor nicht verliert.

Donna Leon hat erst mit 50 Jahren zu schreiben begonnen. Während des Besuchs einer Probe im venezianischen Opernhaus "La Fenice" ereiferte sich ihr Begleiter: "Ich könnte den Dirigenten umbringen!" - "Ich mach's für dich,

aber in einem Roman" antwortete sie ihm. So entstand ihr erster Krimi "Venezianisches Finale" mit der Figur des Commissario Brunetti, wofür sie 1993 Japans renommierten Sontory-Preis erhielt.



Obwohl sie in USA keinen Erfolg hatte, waren ihre Bücher in Deutschland von Anfang an Bestseller. Mit 23 Jahren hatte sie ihre Geburtsstadt New Jersey verlassen und in Perugia und Siena studiert. Sie arbeitete dann als Reiseleiterin in Rom, als Werbetexterin in London und als Lehrerin in Europa und Asien. Gegenwärtig lehrt sie englische und amerikanische Literatur an einer Außenstelle der Universität Maryland in einem US-Luftwaffenstützpunkt bei Venedig.

Nach der Lesung fragte ich die Autorin, die seit 1981 in Venedig lebt, weshalb keines ihrer Bücher in italienischer Sprache erschienen ist. "Ich möchte für meine Nachbarn, für die Bäckerin und den Fischer nichts Besonderes sein. Wenn ich z.B. einen Einschreibebrief erhalte, schreit der Postbote von unten herauf, damit ich die 62 Stufen herunter komme, die ich nachher wieder hinaufgehen muß. Wäre ich für ihn die bekannte Schriftstellerin, würde er ehrerbietig hoch schnaufen, und vorbei wäre es mit unserem guten Kontakt!" (Lissy Pawelka)

## Addio a Norberto Bobbio

Torino - Si è spento oggi (09/01/2004 ndr), all'età di 94 anni, Norberto Bobbio. Con lui la cultura italiana nel mondo perde uno dei suoi massimi rappresentanti del Novecento.

Bobbio è nato il 18 ottobre del 1909 a Torino. Dopo essersi laureato in legge e filosofia nella città natale, in quegli anni centro di grande elaborazione culturale e politica, ha insegnato filosofia a Camerino, Siena e Padova. In queste tre città è entrato a contatto con i gruppi e gli esponenti dell'antifascismo. A Camerino ha conosciuto Aldo Capitini e Guido Calogero e cominciato a frequentare le riunioni del movimento liberalsocialista. Ha collaborato anche con il gruppo torinese di "Giustizia e Libertà", con Foa, Leone e Natalia Ginzburg, e successivamente nel '42 ha aderito al Partito d'Azione. Nel dopoguerra ha iniziato la sua attività di insegnamento a Torino, come docente di Filosofia del Diritto e di Filosofia Politica.

Dal 1979 professore emerito dell'Università di Torino, Norberto Bobbio è stato insignito di numerosi riconoscimenti accademici internazionali. A partire dal 1966 è stato socio corrispondente della British Academy, e ha ricevuto la laurea ad honorem nelle Università di Parigi, di Buenos Aires, di Madrid (Complutense), e di Chambéry.

Quanto alla sua figura politica, Bobbio, nominato senatore a vita nel 1984 dal Presidente della Repubblica Sandro Pertini, non volle mai essere protagonista della vita politica attiva. Una scelta questa che non gli ha però mai impedito di essere presente e partecipe, e di costituire anzi un punto di riferimento, nel dibattito intellettuale e politico dell'ultimo trentennio. (News ITALIA PRESS)

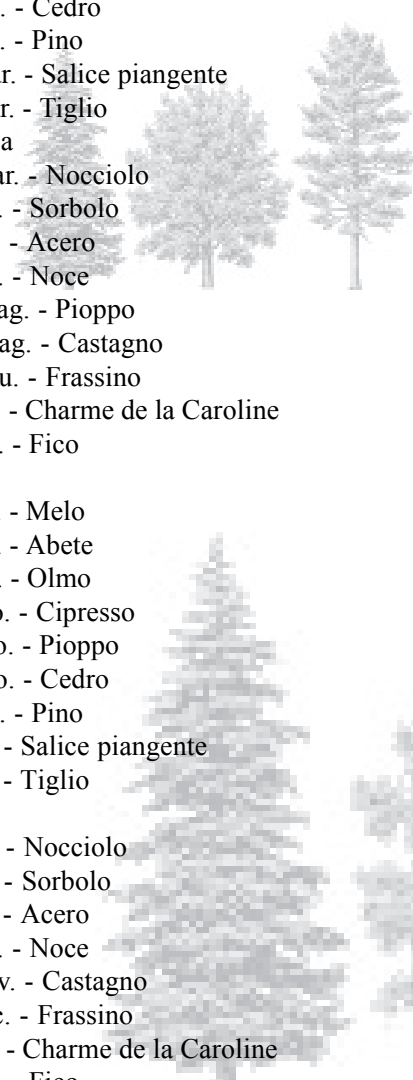


# Sapete da quale albero provenite ?

Cercate la vostra data di nascita nell'elenco seguente e troverete anche il vostro albero.

Un piccolo gioco divertente che vi saprà sorprendere per l'esattezza delle sue definizioni, che si ispira all'astrologia celtica.

- 23 dic. al 01 gen. - Melo
- 02 gen. al 11 gen. - Abete
- 12 gen. al 24 gen. - Olmo
- 25 gen. al 03 feb. - Cipresso
- 04 feb. al 8 feb. - Pioppo
- 09 feb. al 18 feb. - Cedro
- 19 feb. al 28 feb. - Pino
- 01 mar. al 10 mar. - Salice piangente
- 11 mar. al 20 mar. - Tiglio
- 21 mar. - Quercia
- 22 mar. al 31 mar. - Nocciolo
- 01 apr. al 10 apr. - Sorbolo
- 11 apr. al 20 apr. - Acero
- 21 apr. al 30 apr. - Noce
- 01 mag. al 14 mag. - Pioppo
- 15 mag. al 24 mag. - Castagno
- 25 mag. al 03 giu. - Frassino
- 04 giu. al 13 giu. - Charme de la Caroline
- 14 giu. al 23 giu. - Fico
- 24 giu. - Betulla
- 25 giu. al 04 lug. - Melo
- 05 lug. al 14 lug. - Abete
- 15 lug. al 25 lug. - Olmo
- 26 lug. al 04 ago. - Cipresso
- 05 ago. al 13 ago. - Pioppo
- 14 ago. al 23 ago. - Cedro
- 24 ago. al 02 set. - Pino
- 03 set. al 12 set. - Salice piangente
- 13 set. al 22 set. - Tiglio
- 23 set. - Olivo
- 24 set. al 03 ott. - Nocciolo
- 04 ott. al 13 ott. - Sorbolo
- 14 ott. al 23 ott. - Acero
- 24 ott. al 11 nov. - Noce
- 12 nov. al 21 nov. - Castagno
- 22 nov. al 01 dic. - Frassino
- 02 dic. al 11 dic. - Charme de la Caroline
- 12 dic. al 21 dic. - Fico
- 22 dic. - Faggio



ACERO (l'indipendenza di spirito) - Fuori dal comune, strabocca di fantasia e di originalità, timido e riservato, ambizioso, fiero, sicuro di sé, desidera ardentemente vivere nuove esperienze, talvolta è nervoso,

complesso, ha buona memoria, impara facilmente, ha una vita sentimentale complicata, desidera impressionare.

ABETE (il misterioso) - Dimostra un gusto straordinario, è degno, sofisticato, adora tutto ciò che è bello, è d'umore mutevole, testardo, ha tendenza all'egoismo, ma è attento alle persone che gli sono vicine, piuttosto modesto, molto ambizioso, ha talento, è un lavoratore, un amante insoddisfatto, ha molti amici, parecchi nemici, si può contare su di lui.

BETULLA (l'ispirazione) - Vivace, seducente, elegante, amichevole, senza pretese, modesto, non ama gli eccessi, detesta la volgarità, ama la vita calma a contatto con la natura, non è molto passionale, trabocca

d'immaginazione, ha poca ambizione, crea un'atmosfera calma e piacevole.

CEDRO (la fiducia) - Di rara bellezza, sa adattarsi, ama il lusso, gode di buona salute, tutt'altro che timido, tende a guardare gli altri dall'alto, è sicuro di sé, determinato, impaziente, ama far colpo sugli altri, ha

diverse qualità, lavoratore, d'un sano ottimismo, attenderà il suo unico vero amore, ed è capace di prendere rapide decisioni.

CHARME DE LA CAROLINE (il buon gusto) - Di spregiudicata bellezza, ha cura del suo aspetto e della sua condizione fisica, dà prova di buon gusto, non è egoista, fa in modo che la sua vita sia il più possibile confortevole, conduce una vita ragionevole e disciplinata, cerca gentilezza e riconoscenza dal suo compagno di vita, sogna amanti eccezionali, talvolta è felice dei propri sentimenti, ha poca fiducia della maggior parte della gente, mai certo delle proprie decisioni, è molto coscienzioso.

CASTAGNO (l'onestà) - D'una bellezza rara, non vuole impressionare, ha un senso della giustizia molto sviluppato, poco diplomatico, si irrita facilmente e si sente spesso ferito dagli altri a causa della sua mancanza di stima propria, talvolta da l'impressione di essere superiore, ha la sensazione di non essere capito, ama una sola volta, può incontrare delle difficoltà nel trovare un partner.

CIPRESSO (la fedeltà) - Forte, muscoloso, adattabile, prende ciò che la vita gli offre, contento, ottimista, ha sete di denaro e di riconoscenza, detesta la solitudine, amante passionale che non può essere soddisfatto, è fedele, facilmente irritabile, è indisciplinato e negligente.

FAGGIO (il creativo) - Dimostra buon gusto, si preoccupa della propria immagine, materialista, dimostra un buon senso organizzativo nella propria vita e nella propria carriera, è economo, buon dirigente, ragionevole, non corre rischi inutili, eccellente compagno di vita, si appassiona a tutto ciò che gli permette di stare in forma (diete, sports, ecc...).

FICO (la sensibilità) - Molto forte, un po' testardo, indipendente, non tollera le contraddizioni né le controversie, adora la vita, la sua famiglia, i bambini e gli animali, un po' volubile con gli altri, ha un

buon senso dell'umorismo, ama l'ozio e la pigrizia, possiede talento ed un'intelligenza pratica.

FRASSINO (l'ambizione) - Molto seducente, vivo, impulsivo, esigente, non si preoccupa delle critiche, ambizioso, intelligente, ha talento, ama giocare con il destino, può essere narcisista, molto affidabile è degno di fiducia, amante fedele e prudente, lascia talvolta che la testa abbia la meglio sul cuore, ma prende la vita di coppia molto seriamente.

MELO (l'amore) - Fragile possiede molto fascino, ha un buon potere seduttivo e d'attrazione, ha un'aura piacevole, ama flirtare, è avventuroso, sensibile, sempre innamorato, vuole amare ed essere amato, compagno tenero e fedele, è molto generoso, ha del talento scientifico, non vive che nel presente, è un filosofo spensierato ed inventivo.

NOCCILOLO (lo straordinario) - Affascinante, poco esigente, molto comprensivo, sa come fare buona impressione, ardente difensore delle questioni sociali, popolare, d'umore mutevole, è un amante capriccioso, onesto, compagno tollerante, possiede un preciso senso di giudizio.

NOCE (la passione) - Implacabile, sorprendente e pieno di contrasti, spesso narcisista, può mostrarsi aggressivo, è generoso, vasti orizzonti gli si schiudono davanti, può avere reazioni impreviste, è spontaneo, dimostra un'ambizione illimitata, nessuna flessibilità, è un compagno difficile e raro, non è sempre amato, ma è spesso ammirato, stratega senza pari, molto geloso e passionale, non accetta compromessi.

OLIVO (la saggezza) - Ama il sole, il calore ed i sentimenti dolci, equilibrato, evita le aggressioni e la violenza, tollerante, vivace, calmo, possiede un senso della giustizia ben sviluppato, sensibile, enfatico, non

approva la gelosia, ama leggere ed ama circondarsi di gente sofisticata.

OLMO (la generosità) - D'aspetto piacevole, indossa abiti eleganti, ha modeste esigenze, tende a non perdonare gli errori, brioso, ama dirigere, ma non gli piace obbedire, compagno fedele, ama prendere decisioni per altri, generoso, ha un buon senso dell'umorismo, è pratico.

PIOPOPO (l'incertezza) - Molto decorativo, non ha molta fiducia in se stesso, coraggioso solo quando è necessario, ha bisogno d'essere circondato da persone piacevoli e di buona volontà, molto selettivo, spesso solitario, può dimostrare grande animosità, possiede una natura artistica, è un organizzatore, ha un'inclinazione per la filosofia, affidabile in tutte le situazioni, per lui la coppia è molto importate.

PINO (il particolare) - Adora essere circondato da gente gradevole, molto robusto, sa come rendere la vita confortevole, è molto attivo, naturale, un buon compagno, raramente amichevole, s'innamora facilmente, ma la sua passione si spegne rapidamente, rinuncia facilmente, tutto è soggetto di disillusione finché non incontra il suo ideale, è degno di fiducia ed è pratico.

QUERCIA (il prode) - Di natura robusta, coraggioso, forte, implacabile, indipendente, ragionevole, non ama i cambiamenti, ama restare con i piedi per terra, è una persona d'azione.

SALICE PIANGENTE (la malinconia) - Bello ma pieno di malinconia, seducente, molto enfatico, ama tutto ciò che è bello e di buon gusto, ama viaggiare, è sognatore, agitato, capriccioso, onesto, può essere influenzato, ma non è facile viverci, esigente, buona intuizione, soffre in amore, ma talvolta trova un compagno che gli serve da ancora.

SORBOLO (la delicatezza) - Pieno di fascino, brioso, ha talento, senza essere egoista ama attirare l'attenzione, adora la vita, il movimento, l'agitazione come pure le complicazioni, è di volta in volta dipendente ed indipendente, dimostra buon gusto, è artistico, passionale, emotivo e di buona compagnia, ma non perdona.

TIGLIO (il dubbio) - Accetta pacatamente le lezioni talvolta difficili che gli impone la vita, detesta la bagarre, lo stress ed il lavoro, non ama la pigrizia e l'inattività, è dolce e si lascia commuovere facilmente, fa dei sacrifici per i suoi amici, ha diversi talenti, ma non ha la tenacia necessaria per svilupparli, si lamenta e compiangi spesso, è molto geloso ma è anche leale.

(tratto da: [http://barzellette.pietrelcinanet.com/oroscopo\\_celtico.php](http://barzellette.pietrelcinanet.com/oroscopo_celtico.php), a cura di Alessandro Gasiani)



**venerdì 16 gennaio ore 19** in EineWeltHaus (Schwanthalerstr. 80 Rgb) stanza 110 "**Perché Cuba fa paura?**", incontro- dibattito organizzato da **rinascita e. V.**

**16- 31 gennaio 2004** Gasteig (Rosenheimerstr. 5) rassegna cinematografica "**Mittelmeerfilmtage**"  
Serata inaugurale nella Carl-Orff Saal. 3 film italiani nella Vortragssaal der Bibliothek al Gasteig: "**Sud Side Story**" di Roberta Torre, "**Il dolce rumore della vita**" di Giuseppe Bertolucci, "**Domenica**" di Wilma Labate. Fra gli organizzatori, il **Circolo Cento Fiori e.V.**

**17 gennaio- 10 febbraio** Gasteig (Rosenheimerstr. 5) **Il Canto Sospeso - Luigi Nono und der Widerstand**. Im Rahmen der Ausstellung "**Il Canto Sospeso - Interpretationen**" zeigt die Gasteig München GmbH in Zusammenarbeit mit der Fachhochschule München im Foyer Glashalle 1. OG Arbeiten von Studierenden der Fachhochschule, die Abschiedsbriefe der vom NS-Regime zum Tode verurteilten Widerstandskämpfer verarbeiteten. **Luigi Nonos "Il Canto Sospeso"**, in der er zehn Abschiedsbriefe vertont hat, wird am **6., 7. und 8.2.2004** von den Münchner Philharmonikern aufgeführt. Informationen unter Tel. 089/480 98 130, [www.gasteig.de](http://www.gasteig.de).

**venerdì 23 gennaio ore 19** Seidlvilla (Nikolaiplatz 1b, U-Bahn 3/6 Münchener Freiheit od. Giselastr.) per la serie "**I venerdì di Emilia**": "**Viva bacco, viva amore...**" - **La storia di Carlo Goldoni Avvocato veneto** a cura di **Emilia Sonni-Dolce**. Ingresso • 7,-/5,-. Organizzato da **ItalLIBRI** in collaborazione con **Circolo Cento Fiori e.V.**, **rinascita e.V.** e "**scripta manent**".

**domenica 25 gennaio ore 16,30** presso il KulturLaden Westend, Ligsalzstr. 20 (U4/5 Schwanthalehöhe) film: "**il commissario**" con **Alberto Sordi**, solo per i soci di **rinascita e. V.**, organizza **videomar...**

**mercoledì 28 gennaio ore 19.30** Seidlvilla (Nikolaiplatz 1b, U-Bahn 3/6 Münchener Freiheit od. Giselastr. - website: <http://www.seidlvilla.de/>) **Mostra fotografica "Partigiani - Gegen Faschismus und deutsche Besatzung. Der Widerstand in Italien"** con testimoni dall'Italia e un rappresentante dell'**Istoreco** (Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea in Provincia di Reggio Emilia) Commento musicale: "**folk'core**". Organizzatori/Veranstalter: **Archiv der Münchner Arbeiterbewegung e.V.**, Kulturreferat der LHS München, Vereinigung der Verfolgten des Naziregimes - Bund der Antifaschisten e.V. in collaborazione con **Circolo Cento Fiori e.V.**, DGB-Landesbezirk Bayern, Förderverein für internationale Jugendbegegnung und Gedenkstättenarbeit e.V., Gegen Vergessen - Für Demokratie e.V., Lagergemeinschaft Dachau, Arbeitsgemeinschaft verfolgter Sozialdemokraten.

**29 gennaio - 27 febbraio ore 12-19** Seidlvilla (Nikolaiplatz 1b - Schwabing - website: <http://www.seidlvilla.de/>) **Mostra fotografica/Fotoausstellung "Partigiani - Gegen Faschismus und deutsche Besatzung. Der Widerstand in Italien"**. Führungen am 1. Februar um 13 Uhr, 14. Februar um 18 Uhr und nach Vereinbarung (Tel. 089/333 139).

**giovedì 29 gennaio ore 19** Gasteig, Sala 0.131 (Rosenheimerstr. 5) nell'ambito della mostra "**Partigiani**": **Dr. Lutz Klinkhammer: "Die Erinnerung an die Resistenza war für uns der Motor des Lebens ..."** **Zur Bedeutung des italienischen Widerstandes gegen NS-Besatzung und Salò Faschismus in der Nachkriegszeit**. Informazioni und Anmeldung unter Telefon 089/72 10 06-30/31. Eintritt frei.

**venerdì 30 gennaio ore 18** c/o Sezione DS (Daiserstr. 27), nell'ambito del **Seminario "Marx oggi"** incontro sul tema: "**Valore di scambio e valore d'uso**". Relatrice: dott.ssa **Norma Mattarei**, sociologa, responsabile del Progetto "Akademie der Nationen" della Caritas di Monaco di Baviera. Organizzatori: Sezione DS "Alexander Langer", Monaco di Baviera.

**giovedì 5 febbraio ore 19.30** Seidlvilla (Nikolaiplatz 1b - Schwabing - website: <http://www.seidlvilla.de/>) nell'ambito della mostra "**Partigiani**": "**Zur Geschichte des Faschismus in Italien**", **Dr. Friederike Hausmann**, freie Autorin und Übersetzerin. Eintritt Frei.

**martedì 3 febbraio ore 19** Filmtheater "Lupe 2", (Ungererstr.19, 80802 München) nell'ambito della mostra "**Partigiani**": **Film: "Rom- offene Stadt"**, **Reg. Roberto Rossellini**, Italien 1944/45.

**martedì 10 febbraio ore 19** Filmtheater "Lupe 2", (Ungererstr.19, 80802 München) nell'ambito della mostra **"Partigiani": Film: "Paisà", Reg. Roberto Rossellini, Italien 1946.**

**12 febbraio - 15 aprile** dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 18 im Bayerischen Hauptstaatsarchiv (Schönfeldstr. 5, München), Ausstellungen: **"Zuflucht auf Widerruf - Deutsche Künstler und Wissenschaftler in Italien 1933 bis 1945"** und **"Die Jüdischen Kinder der Villa Emma"**. Informationen zur Ausstellung und zum Begleitprogramm unter Tel. (089)221253.

**venerdì 13 febbraio ore 19** in EineWeltHaus (Schwanthalerstr. 80 Rgb) stanza 110 **"Ökokost: l'alimentazione naturale"** incontro- dibattito organizzato da **rinascita e. V.**

**venerdì 13 febbraio ore 19.30** Seidlvilla (Nikolaiplatz 1b - Schwabing - website: <http://www.seidlvilla.de/>) nell'ambito della mostra **"Partigiani"**: serata **"A futura memoria"**. **Emilia Sonni-Dolce** ed **Elisabetta Cavani** leggono brani tratti da opere di Calvino, Fenoglio, Morante, Revelli, e altri, nonché testimonianze dirette dell'epoca. Brani musicali e spezzoni di film che trattano il tema accompagnano il percorso tracciato. Veranstalter: **ItalLIBRI**, Italienische Buchhhandlung

**sabato 14 febbraio ore 15** Seidlvilla (Nikolaiplatz 1b - Schwabing - website: <http://www.seidlvilla.de/>) nell'ambito della mostra **"Partigiani"**: **Erzählcafe "Figlie di resistenti - Töchter der italienischen Widerstandskämpfer erinnern sich"** con: **Pierangela De Maron, Ilaria Furno- Weise**. Veranstalter: Nachbarschaftsprojekt Seidlvilla und Münchner Bildungswerk

**giovedì 19 febbraio ore 19.30** Seidlvilla (Nikolaiplatz 1b - Schwabing - website: <http://www.seidlvilla.de/>) nell'ambito della mostra/im Rahmen der Ausstellung **"Partigiani"**: **"Faschismus in Italien und Deutsche Besetzung - verdrängt und vergessen"**, con **Prof. Gustavo Corni** (Trento), **Dr. Hans Woller**, Historiker. Eintritt frei.

**giovedì 26 febbraio ore 19.30** Seidlvilla (Nikolaiplatz 1b - Schwabing - website: <http://www.seidlvilla.de/>) nell'ambito della mostra/im Rahmen der Ausstellung **"Partigiani"**: **"Ich mache das alles, weil ich es mir ausgesucht habe"** **Frauen im italienischen Widerstand, Nadja Bennewitz M.A.**, Historikerin, Nürnberg, ([www.resistenza.de](http://www.resistenza.de)). Eintritt frei.

**domenica 29 febbraio ore 16,30** presso il KulturLaden Westend, Ligsalzstr. 20, (U4/5 Schwanthalerhöhe) film: **"Preferisco il rumore del mare"** con Silvio Orlando, solo per i soci di rinascita e. V., organizza **videomar....**

**venerdì 5 marzo ore 19** all'INCA (Häberlstr. 20, U3/U6 Goetheplatz)  **festa in occasione dell'8 marzo, giornata della donna**, organizzata da **rinascita e. V.**



## Mi vedo

Mi guardo nello specchio vedo i settant'anni, i fili dei capelli molto via  
 i denti, molti non ci sono più, le rughe anche nel viso  
 gli orecchi ascoltano il passato  
 gli occhi sono fissi al cervello guardano i vari panorami  
 il pensiero carico di realtà  
 i colori dei fiori sono lucenti  
 i rumori vari, le macchine i treni gli aerei, la pentola che bolle  
 resistere attraversando difficili momenti  
 forte nel futuro tempo  
 il vostro ascolto per conoscere

(Giuseppe Tumminaro)



## FIRMA ANCHE TU



Siamo un gruppo di italiani – professionisti, operai, impiegati, insegnanti, ricercatori in istituti scientifici, operatori sociali, ristoratori, pensionati – che intendono impegnarsi per aiutare l'integrazione, la partecipazione e la crescita culturale e sociale degli italiani che vivono in Baviera.

**Abbiamo deciso di formare una lista per le elezioni del COMITES del 26 marzo.**

La lista si chiama **"Il Ponte – Centrosinistra per gli Italiani"**

I punti principali del **nostro programma** sono:

- Promuovere l'informazione, il contatto e la cooperazione fra tutte le associazioni italiane locali
- Sostenere l'educazione e la formazione professionale dei giovani italiani
- Sostenere le associazioni degli anziani
- Sostenere lo sport, come momento di aggregazione per giovani ed anziani
- Contrastare le espulsioni degli italiani dalla Germania (numerose in Baviera) tramite la denuncia e l'informazione sui diritti che gli italiani hanno, in quanto cittadini europei

Sostenere la doppia cittadinanza

Aiutare gli italiani nel rapporto con gli uffici consolari, affinché questi siano più vicini ai cittadini

Promuovere l'apertura di spazi pubblici come l'Istituto Italiano di Cultura ai gruppi che - nel cinema, nel teatro, nella musica, nella letteratura, nel giornalismo - fanno conoscere in Baviera la cultura italiana.

**Per poterci presentare dobbiamo raccogliere 200 firme.**

Per questo ti chiediamo di sostenerci, firmando e invitando i conoscenti a firmare per la lista **"Il Ponte – Centrosinistra per gli Italiani"**:

- Ø da lunedì 12 a venerdì 23 gennaio:  
in Consolato (Möhlstr. 3, München), 1° piano, nell'Ufficio notarile:  
ore 9:00-12:30: lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e venerdì  
ore 14:00-16:00: martedì e giovedì
- Ø giovedì 15 gennaio:  
ore 17:00-20:00 al Patronato INCA (Häberlstr. 20, München – U3/U6 fermata "Goetheplatz")

**IMPORTANTE:**

- Ø può firmare solo chi è iscritto all'AIRE
- Ø portare o la carta d'identità o il passaporto
- Ø chiedere di firmare per la lista "Il Ponte – Centrosinistra per gli italiani"
- Ø può firmare solo chi non ha già firmato per altre liste

### Il tedesco



Sind Sie noch ein Dummkopf der selbst arbeitet, ein Schwachkopf der arbeiten lässt oder schon ein cleverer Durchblicker, der andere berät? Eigentlich wussten halbwegs kluge Leute schon immer, dass Arbeit zwar nicht schändet aber auch nichts bringt. Im Altertum gab's da keine Diskussion: arbeiten mussten immer die Besiegten. Marx gab dann den "Werkstätigen" die Hoffnung auf das "Paradies auf Erden", aber bis es soweit war, mussten natürlich Beiträge in Geld und ehrenamtlicher Tätigkeit geleistet werden, wie z.B. dem Kampf auf der Barrikade. Adolf unselig war etwas raffinierter und erklärte die Arbeit zur "Würde". Die Arbeiter werkten fleißig und mit Einsatz, bis sie als Soldaten im Einsatz waren und trotz allem Fleiß alles in Trümmern lag. Danach lohnte sich Wiederaufbau und Anschaffung, denn es galt viele Wünsche zu befriedigen. Nun haben

wir zwar fast alle Auto, Waschmaschine, Fernseher, Computer u.s.w. aber beständig werden neue Dinge erschaffen, die es zu erwerben gilt; altes muss erneuert werden, wohnen ist enorm teuer geworden: Es fehlt das Geld an allen Ecken und Enden! Und zu allem Unglück schrumpelt die Konjunktur vor sich hin. "Arbeit" ist rar geworden, Firmen gehen Pleite und was fehlt? Richtig, einer der sagt, wie man in solchen Zeiten dennoch zu Geld kommen kann. Berater und Helfer gibt's denn auch viele und sicher ist es auch für jene nicht ganz einfach an die Spitze zu kommen, aber hat man's geschafft... Ein Arbeiter, der unbrauchbare Verbesserungsvorschläge macht, die seiner Firma noch dazu hohe Kosten verursachen, wird entlassen. Unterbreitet eine Firma, wie Roland Berger der Bundeswehr unbrauchbare (Entschuldigung: Unumsetzbare) Vorschläge zur Kostenreduzierung, darf diese Firma das Honorar für drei Monate "denken" in Höhe von 10 Millionen Euro behalten. Wann werden die Deppen endlich kapieren, wie man zu Geld kommt? Oder könnte es sein, dass es auch heute noch Menschen gibt, die so etwas wie Scham zu empfinden imstande sind? (Heinz Lietfien)

**Siamo sinceri!**

Inserite accanto ad ogni parola incompleta uno dei gruppi di tre lettere, scelto fra quelli elencati più sotto, in modo da ottenere parole di senso compiuto. Le lettere aggiunte, lette nell'ordine, formeranno una frase di Bertolt Brecht.

\_\_\_ ave - \_\_\_ no - \_\_\_ to - \_\_\_ urità - \_\_\_ stico - \_\_\_ dura - \_\_\_ lia - \_\_\_ uco - \_\_\_ trica - \_\_\_ raggio - \_\_\_  
 \_\_\_ ggio - \_\_\_ mera - \_\_\_ siglio - \_\_\_ ar - \_\_\_ ovena - \_\_\_ nda - \_\_\_ cio - **HIAM** - \_\_\_ so - \_\_\_ cca - \_\_\_ ra - \_\_\_  
 \_\_\_ gua - \_\_\_ rcia - de \_\_\_.

ABU – CHI – CHI – CON – CON – ÈDE – ELA – END – ÈUN – GIA – ITÀ – LAC – LIN –  
 NON – NTE – OSC – OSC – OLA – OLT – OMA – OST – QUE – VER.

(Soluzione: "Chi non conosce la verità è uno stolto, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è delinquente".)



**Che cos'è?**

Vuol dire, per uno stanco, rinforzo  
 per uno senza coraggio, il coraggio  
 per uno triste, l'allegria  
 ed è la migliore medicina contro un'arrabbiatura.  
 Nessuno è così ricco che può rinunciare  
 né così povero che non se la può permettere.  
 È corta come un lampo  
 però il ricordo può essere indimenticabile.  
 Arricchisce chi la riceve  
 senza far povero chi la dà.  
 Non costa niente e porta così tanto.  
 Non si può né comprare né pregare  
 non si presta  
 non si può nemmeno rubare  
 perché dà valuta  
 solo se si regala.  
 Però nessuno ne ha più bisogno  
 di uno che con gli altri  
 non vuole avere più niente a che fare.

(Soluzione: la risata)

(traduzione di Donato Longo)

**Nuove di stampa**

Delle tre definizioni riportate una sola è giusta, il resto a voi.

- 1) **pavimentazione drenante**
  - a) fondo stradale anti-aquaplaning
  - b) parquet antiscivolo
  - c) fondo stradale che facilita la frenata
- 2) **domotica**
  - a) bisbetica domata
  - b) applicazione dell'elettronica in campo domestico
  - c) nevrosi delle casalinghe
- 3) **demodossologia**
  - a) applicazione scientifica di dossi sulle strade per rallentare il traffico
  - b) studio della composizione demografica di Domodossola
  - c) scienza sulla formazione dell'opinione pubblica
- 4) **debiotizzato**
  - a) alimento poco nutriente
  - b) territorio biologicamente sconvolto
  - c) animale morto per cause naturali
- 5) **dink**
  - a) cane selvatico australiano
  - b) colore rosa scuro (da: dark e pink)
  - c) coppia moderna senza figli e in cui entrambi lavorano (da: double income no kids)

(1.a-2.b-3.c-4.b-5.c)

(Luciana Gandolfi)

# NOTE di quarta

musica italiana dal „VIVO“  
per battesimi, comunioni, cresime,  
matrimoni, Straßenfeste

Danilo Quarta:

Tel./Fax 08131 / 33 95 85

Handy: 0172 / 81 57 028

[silvanaedanilo@hotmail.com](mailto:silvanaedanilo@hotmail.com)

[www.notedi quarta.de](http://www.notedi quarta.de)



Silvana e Danilo

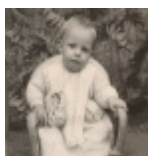
## Barmenia Versicherungen

Francisco-José  
Ziviani-Garcia

M.A. hist.  
Kundenberater

Bezirksdirektion  
Türkenstraße 5  
80333 München

Tel. 0177 / 2806900



se volete divertirvi ballando al  
ritmo di canzoni siciliane e  
napoletane chiamatemi  
feste per tutte le occasioni e  
un'occasione per tutte le feste

### Alfio e le due Sicilie

è uscito il nuovo CD!!!



Tel. 0175 - 3525392

e-mail [ALFIOLAUDA@gmx.de](mailto:ALFIOLAUDA@gmx.de)

[www.cincu.de](http://www.cincu.de)



## INTERVenti

DEUTSCH-ITALIENISCHE SZENE IN BAYERN

trimestrale per gli italiani di Baviera  
e per gli amici dell'Italia.

Si trova all'*Internationale Presse*  
(Hauptbahnhof e Ostbahnhof)  
e all'*Itallibri*

Tel. : 089/44900335 - Fax: 089/44900336  
[interventi@minelli.de](mailto:interventi@minelli.de) [www.minelli.de/interventi](http://www.minelli.de/interventi)